



Conto corrente colla Posta
Tassa pagata per supplemento

Autore e fondatore: **ALESSANDRO VIZZARI**
ABONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti). . . L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)
 Collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Direzione ed Amminis: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

CELEBRAZIONE DEL PROSSIMO XXX° ANNUALE DE "IL PLETTO,"
Concorso internazionale di musica
con L. 2000 di premi -
Scadenza: 31 Dic. 1935

A ricordo del suo prossimo XXX° Anale, il periodico musicale « Il Pletto » di Milano, bandisce un duplice Concorso, VII della sua serie, per le seguenti composizioni musicali:

CATEGORIA A - per TRE pezzi di concerto per mandolino napolitano solista e orchestra a pletto;

CATEGORIA B - per TRE pezzi da concerto per chitarra a 6 corde.

Per questo Concorso valgono le seguenti **NORME**

- 1) Il Concorso è internazionale. Vi sono quindi concorrenti musicisti d'ogni nazionalità, purchè adempienti a tutte le norme qui indicate. Un concorrente può presentare qualsiasi numero di lavori.
- 2) Le composizioni concorrenti non devono essere mai state eseguite in pubblico e neppure pubblicate o comunque oggetto ad altro qualsiasi vincolo.
- 3) Le composizioni della *Categoria A* sono presentate *solamente in Partitura con parte staccata per il Mandolino*. Le composizioni scelte verranno successivamente trascritte, a cura e spese dei rispettivi vincitori, per mandolino solista e orchestra a pletto, con l'organico strumentale che verrà a suo tempo stabilito dalla Direzione de « Il Pletto ».
- 4) Il Concorso è indetto per composizioni che per chiarezza di stile e pregi fattura sappiano far emergere le particolari caratteristiche dei popolari strumenti a cui la musica vuol essere destinata. Quanto al genere della musica, al concorrente è accordata la più ampia facoltà di scelta.
- 5) Tutti i lavori, tanto della *Categoria A*, quanto quelli della *Categoria B*, avranno essere di *media difficoltà* e non repassare *otto minuti di durata*.
- 6) I lavori presentati al presente duce Concorso verranno sottoposti al giudizio di una Commissione composta di tre

membri nominati dalla Direzione de « Il Pletto » alla chiusura del Concorso. Il verdetto sarà inappellabile.

7) Le composizioni prescelte verranno premiate come segue:

CATEGORIA A - Pezzi da concerto per mandolino e pianoforte:

1° Premio:	L. 500 e Grande Diploma
2° »	» 250 » » »
3° »	» 150 » » »

CATEGORIA B - Pezzi da concerto per chitarra a 6 corde:

1° Premio:	L. 300 e Grande Diploma
2° »	» 150 » » »
3° »	» 50 » » »

8) Gli Autori delle tre composizioni della *Cat. A*, premiate come al precedente Art. 7, per avere diritto al premio come sopra loro assegnato, dovranno presentare il rispettivo lavoro *trascritto in partitura per Orchestra a pletto*, a norma di quanto viene stabilito dal precedente Art. 3.

La presentazione delle tre Partiture, dovrà essere effettuata presso la Sede del Periodico « Il Pletto » entro due mesi dalla pubblicazione del Verdetto.

9) Le tre trascrizioni di cui al precedente Articolo, indipendentemente dal premio rispettivamente riportato nel primo giudizio della C. E., verranno ulteriormente premiate, in ordine di merito, coi seguenti nuovi tre Premi in denaro:

1° Premio:	L. 300
2° »	» 200
3° »	» 100

10) Le sei composizioni prescelte e premiate come ai precedenti Art. 7 e 9, cadranno in proprietà assoluta dell'Editore proprietario de « Il Pletto », Cav. *Alessandro Vizzari* di Milano. All'atto della riscossione dei premi sopra elencati, gli Autori dei sei pezzi premiati dovranno firmare un Bollettino di dichiarazione della S. I. A. E. in cui verrà indicata la cessione da parte del predetto Editore, di una percentuale del 50%, a favore dei singoli Autori sui diritti derivanti dalle pubbliche esecuzioni dei pezzi premiati. Questi verranno pubblicati, senza limite di tempo, a cura e spese dell'Editore suddetto.

11) Il presente Concorso scade il **31 Dicembre 1935-XIV**.

12) Il Concorso è anonimo col solito sistema del motto e della busta chiusa.

13) Per ogni lavoro presentato è dovuta una quota di iscrizione di Lit. 20 da versarsi alla Direzione de « Il Pletto » all'atto della presentazione del lavoro.

14) Le composizioni non premiate rimarranno a disposizione dei concorrenti per un periodo di due mesi dalla pubblicazione del Verdetto. Trascorso questo termine resteranno in proprietà del periodico « Il Pletto ».

15) Le eventuali modificazioni al presente bando, verranno pubblicate dal periodico « Il Pletto », promotore del presente Concorso.

16) I lavori ed ogni altra corrispondenza riguardante il Concorso, dovranno essere inviati alla Direzione de « Il Pletto » in Milano, Via Castel Morrone n. 1.

Milano, 31 Maggio 1935-XIII.

Composizioni di successo premiate ai nostri precedenti concorsi

Per comprovare la serietà ed importanza dei nostri concorsi, ricordiamo alcune opere premiate nelle nostre precedenti gare, scegliendole fra quelle che tuttora figurano frequentemente nei programmi dei concerti delle migliori orchestre a pletto, sia d'Italia che dell'estero.

1906 - I° Concorso per un Inno mandolinistico e per composizioni per chitarra sola - N. 27 concorrenti - Premiati: l'Inno Plectrum di Amadei e Feste Lariane, Tema e variazioni per chitarra di L. Mozzani.

1909 - II° Concorso per composizioni originali - 81 concorrenti. - Suite Marinaresca di Amadei; Sulla piana della Melia, Ouverture di Manente; C'era la luna..., Ser. di De Martino; Serenata a Venezia per chitarra di Puente Arnao.

1910 - III° Concorso per composizioni originali e riduzioni - 98 concorrenti. - Suite Campestre di Falbo; Omaggio al passato, Ouverture di Mellana Vogt; Orazi e Curiazi, sinfonia di Cimara, riduz. di Poli; Clemenza di Tito, Ouverture di Mozart, riduz. di E. Porta.

1911 - IV° Concorso per composiz. originali e riduzioni - 103 concorrenti. - Ouverture Dramatique di Cappelletti; Piccoli Eroi, Ouverture di Manente; Festa al Villaggio, fantasia di Cannas; Nozze di Figaro, Ouverture di Mozart, riduz. di N. Lavdas.

1922 - V° Concorso per composizioni originali - 61 concorrenti. - Spagna, suite e Quartetto a Pletto di Falbo; Nell'oasi, intermezzo arabo di E. Marti.

1930 - VI° Concorso per due intermezzi - 18 concorrenti. - Meriggio Moscovita, Danza russa e Quando parla il tramonto, di Berruti.

Contributo allo studio della Chitarra

(Introduzione e seguito a tutti i Metodi)

Continuazione - vedi numeri precedenti.

Tecnica della mano sinistra. - Considerazioni di carattere generale: la musica di Sor.

Con la affermazione conclusiva del precedente capitolo non ho voluto diminuire l'importanza della mano sinistra, che è pur essa grandissima, ma soltanto ricollocare allo studioso di non trascurare la tecnica della mano destra per lasciarsi troppo assorbito dallo studio di quella della sinistra, di cui ne sempre la libertà del suono e la sua robustezza, cercando di trarre dallo strumento quanto esso può dare.

Nella tecnica della mano sinistra — come già ebbi a dire — non si è apportata alcuna notevole innovazione, dai tempi di Sor ai nostri giorni. Le opere di questo grande maestro comprendono ditte tutta la gamma delle difficoltà, contenendo anche parecchi accenti che la generalità dei chitarristi giudica difficilissimi e perfino infaticabili. Ciò parla della «rivoluzione» della tecnica moderna, che afferma essere i vecchi valori ormai superati, e proclama senza distinzione le composizioni moderne più difficili di quelle antiche, dimostra di conoscere solo superficialmente la produzione di Ferdinando Sor, o di non conoscerla affatto. Credo infatti di poter affermare, riserbandomi anche di provarlo in un esame più approfondito, che, per ciò che si riferisce alla tecnica della m. s., non sia stata apportata nessuna reale innovazione, dopo Sor: ritengo inoltre che ciò non sarebbe stato nemmeno possibile, avendo questi raggiunto il massimo della difficoltà e del virtuosismo distensivo della mano, come ad es., nell'accordo della 3. battuta del *Tema del Paisiello* (op. 16) e nell'accordo della 19. battuta della seconda parte dello studio in mi bemolle n. 24 del metodo Ediz. Leonte.

Una piccola parentesi di carattere polemico: ho citato questi due accordi delle opere di Sor e potrei citarne ancora molti altrettanto, croici, senza fatica, ma voglio richiamare l'attenzione dello studioso sull'accordo della 13. battuta della seconda parte dello studio in do maggiore n. 5 del metodo Plettro. Questo accordo è talmente difficile ad eseguirsi che il Meier, nella edizione della casa Simrok di tali studi, ha rifiutato bene d'itagliarlo col mi a corda vuota, intanto in tal modo contro tutta l'ossatura del pezzo, la quale richiede che il canto venga continuato sulle medesime corde non solo, ma conti avvenendo anche all'intenzione e al preceito dello stesso Sor. Fatti manifesti dalla corretta direzione del Coste, amico, discepolo e proselitore di questo grande musicista.

Chi suona la musica di Sor, ma soprattutto i suoi studi, e sa che *studio* è un pezzo che deve presentare una certa difficoltà utile ai fini della tecnica, non dovrebbe mai ricorrere a ripieghi come quello di cui è citato. Se il chitarrista non riesce a prendere un accordo, lasci da parte il pezzo e lo riprenda in essere in un'epoca successiva, ma non ne alteri la natura, modificando con inopportuni cambiamenti di corda il timbro armonicamente conferito alle varie voci dall'andamento delle parti: non tolga alla composizione una delle sue principali attrattive tecniche!

Tanto a un chitarrista che deve ancora formarsi, come pure ad uno che deve perfezionarsi io non saprei e non potrei consigliare alcuno altro studio più proficuo, più giovevole e più sano di quello delle opere di Sor. Oltre l'ispirazione sempre nobilissima, che informa queste composizioni, e tanto grande il vantaggio che la mano ne ritrae e qui parlo anche della destra che ogni chitarrista dovrebbe non dico conoscere, ma suonare quotidianamente Sor. La po-

lemica che un giorno s'accese nelle pagine de *Il Plettro* a proposito di due accordi della trascrizione segoviana del *Preludio di Bach* (Edizione Schott) può avere soltanto l'effetto di far sorridere il chitarrista nutrito allo studio delle opere di Sor, perchè quei due accordi che tanto timore suscitavano nell'incognito così elegantemente rimboccato da un distinto collaboratore di questo periodico (vedansi i nn. 10 e 11 de *Il Plettro*, n. 1931), sarebbero normali nella musica di Sor e non v'è chitarrista degno di tal nome che non debba sentirsi capace di eseguirli senza soverchia difficoltà.

(continua) MARIO GIORDANO
(copia letteraria riservata).

Nuovo entusiastico successo di Mozzani al Teatro Comunale di Cento

Ci scrivono da Cento, 19 maggio:

S. S. Un nuovo grande successo ha riportato il maestro Luigi Mozzani con un concerto di chitarra offerto ieri sera nel teatro Comunale Giuseppe Borgatti di questa simpatica cittadina, già residenza dell'illustre concertista.

Trascurando il programma, che è stato quale si poteva attendere da un artista, vi dirò che l'ammirazione suscitata dalle impeccabili e esuzioni del nostro grande chitarrista e maestro, è stata semplicemente entusiastica.

Dopo la seconda parte, mentre la dimostrazione di plauso assumeva il più alto diapason, e dagli ultimi palehi del teatro affollatissimo veniva lanciata nella sala una miriade di foglietti volanti con scritte inneggianti alla gloria del chitarrista insuperato e insuperabile, sul palcoscenico, fra generali acclamazioni, il maestro riceveva una meaglia d'oro offertagli da una rappresentanza dei vecchi amici di Cento.

Anche alla sua uscita dal teatro il Mozzani è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione di simpatia da parte di un folto gruppo di cittadini.

Un Convegno Musicale a Voghera

Ci scrivono da Voghera, 21 maggio:

Il Comitato ordinatore della I. Rassegna Vogherese che si svolgerà in questa industriale città dal 22 al 29 settembre p. v. ha deliberato di organizzare per detta circostanza un grande Convegno di bande, cori e di orchestra dopolavoro, a plettro.

Le modalità del raduno verranno quanto prima comunicate ai rispettivi interessati.

Un significativo "ordine", a Messina

Il locale Gruppo Mandolinistico incorporato nel F. G. C.

Ci scrivono da Messina, 23 maggio:

C. C. Con vivo piacere vi informo che per recentissimo ordine di questa Segreteria Federale, il nostro Gruppo Mandolinistico è stato incorporato nel Fascio Giovanile di Combattimento, ove è stato accolto con sincero entusiasmo e con lusinghiere promesse.

Una grande sala, convenientemente attrezzata, è già stata messa a nostra disposizione.

I Benemeriti de "Il Plettro"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno, i seguenti signori:

Cav. Uff. Dott. GIOV. MURTULA di Ancona
EMILIO QUIRICO di San Remo
PIERRE PONS, chitarrista di Algeri (Algeria)

(continua)

NOTE E COMMENTI

Notizie liete.

Sono giunti da Bologna gli echi del grande successo riportato a quel Teatro Duse da Luigi Mozzani. Ma del concerto e del Maestro non è nostro compito parlare: altri, più autorevolmente, già ne han fatto largo cenno.

Vogliamo invece porre in rilievo quello che la cronaca e la critica, in questa occasione, hanno esaltato, esaltando il valente concertista. Agli orecchi attenti ed alle orecchie attuse del pubblico, di una parte del pubblico per essere precisi, eminenti critici hanno sciorinato semplici e pur grandi verità. C'è stato un tempo, si è detto durante il quale la gente distinta, di educazione elegante, di notevole cultura geografica, dimostrava fieramente la propria superiorità estetica e la propria importanza sociale, torcendo la bocca e turandosi il nasino (o il nasone secondo i casi) quando sentiva parlare di chitarra.

Ed ora? Ora pare che finalmente questa arte, che ha avuto i suoi compositori e concertisti di prim'ordine fin dal principio dell'800, ritrovi ancora larga schiera di convinti ammiratori.

Per merito di chi? Si dice, per merito di questi esecutori, fra i quali Luigi Mozzani primeggia. D'accordo, pienamente d'accordo. Ma consentite che un po' di merito vada anche a quei pochi, modesti ma tenaci, che all'arte degli strumenti a plettro hanno dedicato tutti i loro nobili sforzi, con quotidiano sacrificio. Quest'opera perlinace ha dato non solo i maestri, ma, quel che altrettanto importa, ha saputo creare una sempre più vasta organizzazione di giovani entusiasti e studiosi.

Sono nate, o si sono perfezionate le orchestre a plettro, le quali, pur fra incomprensibili ostilità, vanno sempre più affermandosi ed imponendosi. E ciò costituisce un vero successo.

Accanto alla grande manifestazione artistica di Luigi Mozzani, nella stessa Bologna, i giornali registrano che, in presenza a una sala gremita di spettatori, e all'atrio stipato di ritardatari, l'orchestra a plettro del settore fascista del Meloncello ha ottenuto un autentico successo: non è vero, ha osservato giustamente il «Resto del Carlino», che ci siano strumenti nobili e vili; il tutto sta nel rispettare le caratteristiche del singolo strumento.

A Milano, infatti, ha avuto esito lusinghiero la gara quartettistica fra i soci dell'orchestra Rinaldi, si è applaudito entusiasticamente al concerto dell'Accademia Mandolinistica al Dopolavoro «Corridoni» ed al primo saggio del nuovo complesso della Fiat di Torino.

È dunque il *consenso* che va facendosi sempre più vivo: l'opera tenace va lentamente maturando sani frutti.

Apprendiamo che a cura dell'O. N. D. si rinnova per il corrente anno il Torneo Nazionale Pianistico, allo scopo di contribuire alla valorizzazione, in particolare, dei giovani pianisti italiani.

Plaudiamo alla felice iniziativa, ed auguriamo che non venga dimenticato che all'arte italiana degli strumenti a plettro, con commovente passione, dedica la propria attività una parte considerevole della gioventù lavoratrice.

L. F.

DAMINE INCIPRIATE

GAVOTTA-INTERMEZZO

CARMELO COLETTA

Moderato

MANDOLINI I.
MANDOLINI II.
MANDOLE
CHITARRE
MANDOLONCELLI
(ad libitum)
BASSI

This system contains the first five staves of the musical score. The instruments listed are Mandolins I and II, Mandole, Chitarre, Mandoloncelli (ad libitum), and Bassi. The tempo is marked 'Moderato'. The key signature has one sharp (F#). The first staff (Mandolini I) starts with a piano (*p*) dynamic and includes markings for 'ten.' (tenuando), 'cresc.' (crescendo), and 'a tempo' towards the end. The other staves follow a similar pattern with various dynamics and markings.

f *p* Div. *rall.* *p* *a tempo* *mf*
a tempo Div. *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf*
f *p* *rall.* *P con eleganza* Div. *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf*
f *p* *rall.* *p* *a tempo* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf*
f *p* *rall.* *p* *a tempo* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf*
f *p* *rall.* *p* *a tempo* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf* *mf*

This system continues the musical score with five staves. It features a variety of dynamics including forte (*f*), piano (*p*), mezzo-forte (*mf*), and piano (*p*). Performance directions such as 'Div.' (diviso), 'rall.' (rallentando), and 'a tempo' are used. The notation includes various rhythmic values and articulation marks.

cresc. *rall. molto* *p* *a tempo*
cresc. *rall. molto* *p* *a tempo*
cresc. *rall. molto* *p* *a tempo*
cresc. *rall. molto* *p* *a tempo*
cresc. *rall. molto* *p* *a tempo*

This system contains the final five staves of the musical score. It continues with dynamic markings such as crescendo (*cresc.*), piano (*p*), and mezzo-forte (*mf*). Performance directions include 'rall. molto' (rallentando molto) and 'a tempo'. The notation shows complex rhythmic patterns and phrasing.

Uniti Div. Uniti

cresc. *f* *Plentiss.*

cresc. *f* *Plentiss.*

cresc. *f* *Plentiss.* *ffa tempo*

cresc. *f* *Plentiss.* *ffa tempo*

f *plentiss.* *ffa tempo*

a tempo

Div. Uniti

f *p* *ff*

p *ff*

p *ff*

p *ff*

p *ff*

2 Div.

p *f* *cresc.*

p *f* *cresc.*

p *f* *cresc.*

p *f* *cresc.*

p *f* *cresc.*

3

p *f* *p* *cresc.* *dim. e rall.*
p *p* *arco* *arco*

Div. *a tempo* *Uniti*
rit. *movendo* *a tempo* *Uniti* *cresc.*
Div. *Uniti* *cresc.*
a tempo *cresc.* *cresc.*
cresc.

4 **TRIO**

p *p* *p* *p* *p*
p *lento* *rit.* *a tempo* *a tempo* *a tempo*
p *rit.* *a tempo* *a tempo* *a tempo*
p *p* *p* *p* *p*
p *p* *p* *p* *p*
p *ben cantato*

cresc.
rit. *a tempo*
rit. *a tempo*
a tempo
rit. *col canto* *a tempo*
rit. *a tempo*

5

a tempo
dim. *rall.*
dim. *rall.*
dim. *rall.*
dim. *rall.*

Div.
rall. assai
rall. assai
rall.

Ripete
dal $\text{\$}$
al
 $\text{\$}$
poi
Coda

CODA
deciso
ff
ff
ff
ff

Dilettanti „ e “ Professionisti „

La accusa di dilettantismo rivolta ai partecipanti ad una certa discussione sulla scelta delle corde armoniche di chitarra, suggerisce alcune considerazioni sul valore che i termini « dilettante » e « professionista » assumono nell'uso comune. La materia musicale, chi parla di « dilettanti » e di « professionisti » può essere per lo meno vittima d'incertezze di significato. Talvolta, « dilettante » vorrebbe significare qualche cosa di meno mentre può dire qualche cosa di più. « professionista » vorrebbe significare qualche cosa di più mentre può dire qualche cosa di meno. Nel senso, l'aggettivo « dilettante » involge una non invoca accezione d'inferiorità rispetto a « professionista ».

Ma è propria, la parola « professionista », quando usata nel senso di « esperto »?

C'è da dubitarne.

Se è vero che professionista in arte è colui che coltiva l'arte per professione traendone mezzi di sussistenza, la voce « professionista » significa qualche cosa di meno di quel che vorrebbe, essendo facile persuadersi che, riscattati dalle cure prosastiche o prosaiche della pagnotta, possiamo tendere più liberamente alla perfezione, tanto che sotto questo aspetto la professione sembra immiserire l'arte anziché spronarla verso più luminosi orizzonti, sembra la materializzare anziché spiritualizzarla.

I valori sanno affermarsi al di fuori delle attività di mestiere!

Assicurano i funzionari degli uffici brevetti e soltanto in minoranza gli inventori sono professionisti della materia cui appartiene la cosa inventata. Giovanni Papini ha tratteggiato la sua cura di scrittore ideale, or non è molto, accoppiandola alla professione di viaggiatore di commercio. La vasta produzione letteraria di Samuele Bevilacqua come pedagogista non ci sarebbe pervenuta se l'autore, invece che pedagogo di professione, non fosse stato ingegnere ferroviario. E di ieri l'affermazione di Guido da Verona quando, nelle letterature, i più gloriosi nomi non appartengono quasi mai a scrittori di mestiere (V. *Vocabolario fascista*, su « Il Popolo » del 10 maggio corr.).

Conosciamo Plauto come grande commediografo e Cicerone come scrittore grandissimo. Cicerone e Plauto facevano rispettivamente avvocato ed il mugnaio, non lo scrittore o il commediografo. Conosciamo Plinio il Giovane come celebre naturalista, ma Plinio era funzionario amministrativo dell'impero romano, non professore di botanica o di zoologia.

Conosciamo Isabella D'Este come valente concertista di liuto, ma impropriamente definiremo Isabella D'Este professionista di liuto se il liuto suo era quello di... principessa.

Conosciamo come musicisti i cinque maestri compositori russi costituenti il celeberrimo gruppo d'avanguardia, ma Čajkovski, Mussorgsky e Rimsky Korsakow ebbero occupazione più o meno preminente nella carriera militare, mentre Borodin medico, e Balakirëw, prima ancora di studiare musica, coltivò la storia naturale.

Ora, se si può asserire che tutti gli illustri sopra ricordati furono *dilettanti* nel senso che *amavano diletto* dalla disciplina nella quale eccellono, non si può affermare che fossero dei dilettanti secondo il significato che suole comunemente attribuirsi al vocabolo.

Da quanto precede si desume che la distinzione fra dilettanti e professionisti dovrebbe abbandonarsi in tutti i casi nei quali si desidera evitare risentimenti.

SILVIO D'ALBA

ANDORRA ELOGIO DELLA CHITARRA

Prefazione a tutti i metodi
L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

LA NOSTRA MUSICA

Il *Supplemento musicale* annesso al presente numero contiene:

5 - Coletta - *Damine incipriate* - Gavotta - Intermezzo in Partitura per orchestra a plectro.

NB. - Nel prossimo numero pubblicheremo:

STUDIO N. 1 per Chitarra di REGONDI

Un successo dell'Accademia Mandolinistica di Milano

Un recente concerto corale e strumentale tenutosi alla sede del DL « Ordine e Lavoro » di Milano è stato coronato da schietto successo.

Alla manifestazione hanno recato valido contributo l'apprezzata opera dell'orchestra della locale Accademia Mandolinistica, diretta con la nota sua perizia, dal giovane M.^o R. Lupi e quella del valente chitarrista Manlio Biagi con l'accurata esecuzione di brani di Tarrega, Vinas ed altri di sua composizione.

Tutti gli esecutori furono molto applauditi.

Festose accoglienze al nuovo Gruppo Mandolinistico istituito dall'Azienda FIAT

Ci mandano da Torino, 1 maggio:

Nella magnifica sede del Dopolavoro Fiat il 25 aprile u. s. ha dato il suo primo saggio il nuovo Gruppo mandolinistico della stessa grande Azienda, da questa espressamente istituito per assecondare i desideri delle sue numerose maestranze.

Difatti, il gruppo — che è validamente diretto dal M.^o Mario Montrucchio — ha incontrato le generali simpatie del numeroso pubblico intervenuto. Questo successo vale a dimostrare ancora una volta quanto gradimento sanno suscitare queste manifestazioni nell'anima popolare.

Tutto il programma, che comprendeva brani di Cimara, Chassain, Sartori e l'Inno dei mandolinisti Plectrum di Amadei, è stato salutato ad ogni numero da entusiastici applausi.

Calorose accoglienze si ebbero pure i bravi quartettisti del Quartetto « Burdisso » ed il chitarrista Carlo Bersano nelle rispettive esecuzioni di musica di Munier e di Bonvicini.

In complesso, un esordio promettentissimo.

Un altro successo mandolinistico a Bologna

Ci mandano da Bologna, 27 Aprile:

L'orchestra a plectro del Dopolavoro artigiano, diretta dal M.^o Panicucci, ha tenuto un bel concerto nel salone della Federazione artigiana con programma comprendente musiche di Mascagni, Schubert, Cerri ecc.

Tutti i numeri sono stati accolti dall'affollato auditorio con vibranti manifestazioni di consenso, mentre il solista di mandolino Forti si fece ammirare nella esecuzione di un « a solo » di sua composizione.

Notizie di nuovi successi mandolinistici ci sono giunte pure da *Parma* per merito dell'orchestra plectristica del DL Provinciale, diretta dal Maestro Campanini; da *Modena* per due nuovi concerti, di cui uno a Sant'Agata Bolognese, eseguiti dall'Orchestra dopolavoristica diretta dal M.^o Silvestri; da *Siena*, sempre ad opera del Circolo « Senese » diretto dal M.^o Bocci, al cui concerto ha assistito, con altre numerose autorità cittadine, anche il Podestà della città; e infine a *Genova* ed a *Voghera*, per altrettanto applaudite prestazioni del Circolo « Il Plectro » di Sestri diretto dal Prof. Mizzon, e del nuovo Gruppo mandolinistico « Manzotti » di Voghera, diretto dal maestro Amedeo Pöstolis.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale Leggetelo e diffondetelo

Un Convegno di chitarristi a Firenze

Ci scrivono da Firenze, 26 maggio:

Alla sede dell'Ass. Ricreativa dei Commercialisti in Via dei Pucci, si è tenuta stamane la 3^a Giornata chitarristica con la partecipazione anche di violinisti e di qualche artista di canto.

Gli intervenuti, una trentina circa, tra cui erano i chitarristi P. Volpini, B. Orsi, M. Biagi, R. Vaccari, E. Capirone, Z. Pratesi, R. Ferrari, B. Terzi, R. Buscaroli ecc., fra l'altro hanno deliberato di interessare il Maestro Mascagni perché voglia occuparsi della causa dell'insegnamento ufficiale della chitarra.

Nella serata, nella stessa sede si è svolto un applaudito programma di musica per chitarra, violino e chitarra, chitarra e canto ecc.

Informazioni dall'Estero

Un nuovo importante complesso in Francia

Ci scrivono da Beausoleil, 15 maggio:

Con la valida adesione di una bella schiera di sinceri appassionati dell'arte, si è costituita in questa simpatica cittadina un nuovo complesso mandolinistico col lodevole scopo di valorizzare e propagandare con concerti, scuola, conferenze ecc. la suggestiva arte degli istrumenti a plectro.

I numerosi aderenti, riuniti in questi giorni, hanno nominato presidente il Prof. R. Surribas, segretario il sig. A. Moschetti, direttore d'orchestra il valente maestro Luigi Bosio e il Prof. F. Magnardi e F. Guidi insegnanti della scuola.

Come membri del Comitato d'onore sono stati eletti, all'unanimità, il vostro direttore Cav. Alessandro Vizzari, il maestro Pasquale La Rottella direttore del Liceo Musicale « Piccini » di Bari, l'illustre maestro H. Rabaut del Conservatorio di Parigi, il Prof. Fantuzzi di Marsiglia, i maestri R. Dussant, M. Payssier ed altri.

Prossimamente questo promettente complesso darà il suo primo saggio con un concerto che sarà trasmesso per radio.

BEZIERS (Francia) — Un concorso internazionale di orchestre a plectro avrà luogo in questa città il 9 giugno p. v. Vi parteciperanno i seguenti quattro complessi: *Cercle Mandoliniste* di Marsiglia e la *Mandolinata* di Ginevra in cat. eccellenza; l'Estudiantina *Catalani* di Perpignan in cat. sup. e l'Orchestra di Tolone in I div.

LAWRENCE (S. U. A.) — La fiorente American Guild of Mandolinist and Guitarists nei giorni 23, 24, 25 e 26 giugno p. v. svolgerà in detta città il suo 3^o grande concorso di orchestre a plectro e di suonatori di *banjo*.

NOTIZIE BREVI

MADRID — È uscito il primo numero di una nuova rivista chitarristica col titolo « Biblioteca Fortea ». La dirige il valente chitarrista spagnolo Daniel Fortea al quale inviamo i nostri cordiali auguri.

BERLINO — I giornali annunciano un grande convegno musicale popolare con la partecipazione di cori, bande, ecc. con un complesso di circa diecimila esecutori. Le orchestre a plectro sommano a circa 50.

BUENOS AIRES — La Casa Romero y Fernandez ha pubblicato un nuovo « Dizionario dei Chitarristi » a cura del maestro Domingo Prat, direttore dell'Accademia dei Chitarristi di quella capitale. Attendiamo l'opera per poterla degnamente recensire.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

AVVISO

Col prossimo numero di giugno, destineremo queste due colonne agli avvisi pubblicitari. Le Ditte interessate che credessero di valersi di questo efficace portavoce per la diffusione dei loro prodotti (strumenti, corde, accessori ecc) possono chiedere alla nostra Amministrazione la tariffa delle inserzioni, che si spedisce gratis a richiesta.

Musica inserita ne "Il Plettro", durante le seguenti sue due ultime annate:

Abbonamenti per il 1935

Anno XXIX°

Un anno) Nel Regno e Colonie L. 15
 (All'Estero 20
 Abbonamento minimo sostenitore . . . 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1.

	Italia	Estero
	Lire	Lit.
Abbonamento al Plettro per l'anno 1935 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate del Plettro 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933 e 1934 (l'annata 1929 è esaurita).	25	35

Combinazione N. 2.

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)	30	45
--	----	----

Combinazione N. 3.

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)	35	55
--	----	----

Ugni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo

Combinazione per ridurre il prezzo dell'abbonamento

Abbonamento a "Il Plettro" a tutto il 1935 e L. 15 di musica (a scelta dell'abbonato), di qualsiasi edizione italiana o straniera, oppure di nostra edizione (nessuna esclusa):
 Nel Regno L. 25 - All'Estero Lit. 30

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo:

Per ogni combinazione	Nel Regno . . .	L. 2
	All'Estero . . .	3

Mandare Vaglia all'Amministrazione de Il Plettro
 Casella Postale, 542 - MILANO

4 Lezioni di Chitarra di LUIGI LEGNANI (OPERA POSTUMA)

Lezione N. 1 - (m. d) Andante	in Mi magg.
2 - Maestoso	Do
3 - All.° non tanto	Fa
4 - All.° moderato	La

EDIZIONE DI 8 PAGINE L. 8
 Prezzo speciale per gli abbonati a Il Plettro . . . 5

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

1933

1. - Manente - 1° Regg. Radiotelegrafisti del Genio - Marcia in parti staccate per Quartetto; Schubert - Andante con moto - Trascrizione per chitarra di Margherita Mancinelli.
2. - Barbera - Balli chi vuole - Mazurca carnevalesca in parti staccate per Quartetto; Serafino - Scherzo - per chitarra.
3. - Amadei - Pattinando - One step in parti staccate per Quartetto; Di Ponio - Campagnola - per chitarra sola.
4. - Bacci - Appassionatamente - Valzer in parti levate per Quartetto; Coletta - Onde armoniose - Valzer per chitarra.
5. - Silvestri - Quiete notturna - Idillio - in partitura per Orchestra mandolinistica.
6. - Bracco - Il lamento di un'anima - Serenata per per mandolino e chitarra. Cabassi - Sorrentina - per chitarra sola.
- 7-S - Berruti - Serenata Fantastica Amadei - Plectrum - Inno Mandolinistico entrambi in parti staccate per quartetto.
9. - Roessinger - Ninna Nanna - in parti staccate per Quartetto. Fra Cassio da Velletri - Piccola elegia e Mazurca per Chitarra.
10. - Berruti - Serenità Vespertine - Preludio - in partitura d'Orchestra mandolinistica.
11. - Amadei - Dody - Fox-trot in parti staccate per quartetto. Weber - Donna Diana - Romanza per chitarra.
12. - Carraro - Reminiscenze lontane - Bozzetto in parti staccate per quartetto. Cucinotti - Sogno di Creola - Danza orientale per chitarra sola.

1934

- 1 - Berruti - Visioni Argentine - Tango in parti levate per quartetto mandolinistico. Brahms - Celebre Ninna Nanna - Trascriz. per chitarra sola di Andrea Praga.
- 2 - Silvestri Tarantella vaga - in parti levate per quartetto romantico. Berruti - Chitarra mia! - Passo doppio in parti staccate per quartetto (c. s.).
- 3 - Fra Cassio da Velletri - Preludio in do minore per chitarra sola. Roessinger - Galanterie - Gavotta in parti staccate per quartetto.
- 4 - Bach - Celebre Minuetto - Trascrizione per chitarra di Margherita Mancinelli. Amadei - Farfalle bianche - Intermezzo in parti staccate per quartetto.
- 5 - Berruti - Serenità Vespertine - Preludio in parti staccate per quartetto. Coletta - Chitarrata alla bella - Tango argentino per chitarra sola.
- 6 - Grandoni - Umbria ridente - Marcia brillante in partitura per orchestra mandolinistica. Cucinotti - Lilliana - Mazurka per chitarra sola.
- 7-S - Legnani - Lezione N. 2 di chitarra (postuma). Berruti - Danza di un piccolo fauno e Coletta - Chitarrata alla bella - Tango ambedue in parti staccate per quartetto.
- 9 - Morlacchi - Brezza Montanina - Serenatella per quartetto romantico in parti staccate. Napolitano - Nell'attesa - Valzer lento per Chitarra sola.
- 10 - Cappelletti - Bolero - in parti staccate per quartetto romantico. Di Ponio - Ninna-Nanna - per chitarra sola.
- 11 - Murtuja - Barcarola - per chitarra sola. Micheli - Amor mio - Tango in parti staccate per quartetto.
- 12 - Milanesi - Visioni Natalizie - Pastorale in parti staccate per quartetto romantico. Coletta - Amor trionfa - Two step per chitarra.

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Pezzi "imposti", alle orchestre già iscritte al tramontato Concorso di San Remo.

Alle orchestre di 1 Cat. - Div. Eccellenza:

SIRLEN MILANESI

TEMA CON VARIAZIONI

Partitura L. 8.-

Parti staccate per Mandolino 1°, Mandolino 2°, Mandole contralto, Mandole tenore, Chitarre, Mandolincelli e Mandoloni Cadauna . 1.50

(Parti speciali manoscritte per Quartini, Arpa e per Timpani).

Alle orchestre di 1 Cat. - Div. Superiore:

GIUSEPPE MANENTE

PICCOLI EROI

OUVERTURE IN LA

Partitura L. 6.-

Parti staccate per Mandolino 1°, Mandolino 2°, Mandole tenore, Chitarre, Mandolincelli e Mandoloni. Cadauna . 0,75

Alle orchestre di II Cat. - Divisione I:

AMEDEO AMADEI

NOTTE DI NATALE

PICCOLA SUITE

N.1. Pifferata - N.2. Al Presepio - N.3. Alleluia

.. NUOVISSIMA .. Partitura L. 10.-

Parti staccate per Mandolino 1°, Mandolino 2°, Mandole tenore, Chitarre, Mandolincelli e Mandoloni. Cadauna . 2.-

Alle orchestre di II Cat. - Divisione II:

DINO BERRUTI

MERIGGIO MOSCOVITA

DANZA RUSSA

Partitura L. 10.-

Parti staccate per Mandolino 1°, Mandolino 2°, Mandole tenore, Chitarre, Mandolincelli e Mandoloni. Cadauna . 1.-

Alle orchestre di II Cat. - Divisione III:

CARMELO COLETTA

DAMINE INCIPRIATE

GAVOTTA - INTERMEZZO

.. NOVITÀ .. Partitura L. 5.-

Parti staccate per Mandolino 1°, Mandolino 2°, Mandole tenore, Chitarre, Mandolincelli e Mandoloni. Cadauna . 1.-

Commissioni e Vaglia indirizzare:

Amministrazione de "Il Plettro",
 Via Castel Morrone N. 1 Milano